



FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

GUIDA ALL'IMPOSTAZIONE DELLA TESI DI LAUREA (v. 1/1/2016)

La **tesi di laurea** rappresenta il momento finale e più qualificante dell'attuale percorso formativo universitario; questa consiste in un lavoro originale condotto dallo studente sotto la guida del docente titolare della materia (relatore). Quest'ultimo vigila e supporta l'attività dello studente e verifica l'adeguatezza dell'elaborato per l'ammissione alla discussione, nonché la sua originalità, anche mediante applicativi informatici (la LMSIO ha aderito al servizio antiplagio con Turnitin).

Per affrontare la realizzazione della tesi occorre innanzitutto un forte interesse per uno specifico ambito, e questo deve poi tradursi in un'idea promettente: un argomento o un problema che, in qualche suo aspetto, possa essere affrontato in modo innovativo.

La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso della seduta di un'apposita Commissione. Il Consiglio di corso di studio può disciplinare la scelta dell'argomento della tesi, nonché le modalità e i termini per la consegna della stessa, in coerenza con gli indirizzi definiti dagli Organi di Ateneo.

Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver superato gli esami o, in ogni caso, aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico per le attività diverse dalla prova finale ed essere in regola con i pagamenti delle tasse universitarie, incluse le eventuali more non versate. Le Scuole stabiliscono il calendario degli appelli di laurea e gli specifici adempimenti per l'iscrizione a ciascun appello (<http://www.medicina.unibo.it/it/segreteria-studenti/domanda-di-laurea>).

Per presentare la domanda di laurea online occorre accedere a [Studenti Online](#), rispettando le istruzioni riportate nei rispettivi siti di Scuola e/o Corso di Studi. Le scadenze per la presentazione della domanda di tesi per la LMSIO sono generalmente a metà settembre ed a metà di gennaio.

Indicazioni per la redazione della tesi di laurea

La redazione della tesi deve essere standardizzata. Non verranno pertanto accettate tesi di laurea redatte in modo difforme dalle seguenti prescrizioni:

- Pagine di 32-35 righe, ciascuna di 65-70 caratteri (times new roman, times o helvetica);
- Scrittura fronte-retro;
- Figure e tavole in formato UNI (A4, A3) e contenitore delle tavole adeguatamente dimensionato.
- La tesi non deve essere stampata, ma occorre effettuare l'upload in formato PDF nel sito di gestione delle Lauree dove il relatore la può approvare o chiedere modifiche.

Attenzione! E' vietato utilizzare il sigillo/logo dell'Università di Bologna, sia nella copertina, sia nelle pagine della tesi.



FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

Il **documento di tesi** non deve riportare il logo dell'Università di Bologna. Il testo deve essere il più conciso possibile, compatibilmente con la massima chiarezza di esposizione. La tesi deve essere introdotta da un abstract in italiano, per un massimo di 2000 caratteri e da alcune parole chiave. L'abstract deve essere diviso in: Obiettivo, Metodo, Risultati, Discussione.

I **termini in lingue estere** che non sono entrati nel linguaggio corrente vanno scritti sempre in corsivo e di norma al singolare. In corsivo i termini del tipo in primis, tout court, case management, ecc. Si scriverà "le option" e non "le options"; "gli swap" piuttosto che "gli swaps".

La **tesi di laurea** deve essere impostata secondo le caratteristiche di un articolo scientifico e suddiviso in 6 parti, oltre all'abstract iniziale.

1. Introduzione
2. Materiali e metodi
3. Risultati
4. Discussione
5. Conclusioni
6. Bibliografia

L'**introduzione** riporta sinteticamente la descrizione del problema che si vuole affrontare, la sintesi di ciò che già si conosce sul problema (citando le fonti) e si conclude con lo scopo o obiettivo della tesi.

I **materiali e metodi** descrivono la metodologia seguita nell'affrontare il problema e gli strumenti utilizzati.

I **risultati** riportano ciò che si è ottenuto nell'applicazione del metodo rispetto agli obiettivi previsti, anche con l'uso di tabelle, schemi, grafici, ecc.

Le **figure, tabelle, diagrammi e illustrazioni** devono essere scelte secondo criteri di chiarezza e semplicità; saranno numerate progressivamente in cifre arabe e saranno accompagnate da brevi ed esaurienti didascalie. Nel testo deve essere chiaramente indicata la posizione di inserimento.

Ogni tabella deve avere la fonte da cui è riportata o, nel caso di elaborazione personale, la fonte da cui sono derivati i dati. Nelle tabelle vanno sempre indicati gli anni di riferimento, le unità di misura (numero, quantità, valori, ecc.).

La **discussione** deve riportare le riflessioni del laureando sul problema rispetto a quanto già si conosceva ed ai nuovi risultati raggiunti.

Le **conclusioni** devono rispondere sinteticamente allo scopo ed obiettivi della tesi.

Le **note** vanno sempre utilizzate per documentare la fonte delle proprie conoscenze. Non vanno fatte affermazioni che non siano puntualmente documentate. Per la citazione bibliografica si userà il riferimento direttamente nel testo indicando fra parentesi il nome del primo autore e l'anno (Autore, Anno). Ad esempio (Abelli, 2010). Ove l'autore è già indicato nel testo è sufficiente indicare solo l'anno, sempre fra parentesi. Ad esempio Abelli ha affermato (2010). Se la medesima indicazione richiede qualche specificazione o qualche spiegazione si userà la nota a piè di pagina.



FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

La **bibliografia** tratta dell'elenco delle opere citate, in ordine alfabetico e descritte per esteso. I modelli sotto riportati esemplificano rispettivamente come si cita: un articolo, un libro, un capitolo preso da un libro.

¹ Calvani M. Monitoraggio e trattamento della fetopatia diabetica. *Recenti Progressi in Medicina* 1982; 72:350-55.

² Ferrata A, Storti E, Mauri C. *Le malattie del sangue* (2 ed.). Milano: Vallardi, 1958, pag. 74.

³ Volterra V. Crisi di identità storica ed attuale dello psichiatra. In: Giberti E (ed). *L'identità dello psichiatra*. Roma: Il Pensiero Scientifico Editore, 1982.

Con riferimento alle leggi e alle norme in genere, per non appesantire il testo, i riferimenti andranno in nota la prima volta che si citano, mentre nel testo rimarrà la sigla convenzionale. Ad esempio la prima volta che si cita il Testo Unico, si scriverà nel testo "il Testo Unico (D. Lgs. n. 353/93)" e in nota "D. Lgs. n. ... del ...: Titolo esteso e completo della legge o del decreto, in G.U. n. ..., del...". Successivamente il riferimento sarà solo nel testo utilizzando T.U.

LA PRESENTAZIONE DELLA TESI

La presentazione della tesi è concentrata in 10-12 minuti, pertanto deve essere predisposta con i soli contenuti essenziali all'esposizione e seguire l'impostazione della tesi con Introduzione, Materiali e metodi, Risultati, Discussione e Conclusioni.

Il numero massimo delle slide è di 10 e devono essere predisposte secondo il formato non superiore a Windows® PowerPoint® 2003. Il format è uguale per tutti i laureandi (richiedere il format al CdS).

ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA' DI BOLOGNA
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche

Titolo

Tesi di Laurea in (Insegnamento)

Presentato da:
XXXX

Relatore:
Prof. XXX

Anno Accademico 20XX-20XX

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA
E' PROIBITO RIPPUBBLICARE IL CONTENUTO DELLA PRESENTAZIONE E UTILIZZARLO PER SCOPI COMMERCIALI O DI ALTRA NATURA.

La guida è stata approvata dal Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche.

Il Presidente
Prof. Paolo Chiari